

po lo avete saputo fermare perché avete trovato un ritmo diverso, quello originario, il vostro. Avete aperto i vostri archivi, soffiato la polvere dagli strumenti antichi, ripreso le partiture originarie, appeso alle pareti della Pieve gli stendardi più preziosi, provato il vostro inno. Avete calcato nuovamente il sagrato della Chiesa nella quale nel 1924 la banda iniziò la sua storia, vi siete emozionati celebrando la passione civile ed artistico musicale, l'amore per la libertà e la democrazia dei vostri geniali fondatori. Avete accompagnato un intero anno di musica di Urago Mella e di Brescia. Vi siete aperti alle scuole, ai ragazzi, cercando mai come ora le leve del futuro della vostra banda. Avete salito i gradini del porticato della Loggia e suonato per le massime istituzioni della città. Vi siete avvicinati al territorio, avete coltivato le relazioni associative. Avete perfezionato la vostra qualità che tutti ora vi riconoscono. Vi siete ripresi il tempo. Un tempo durissimo dove si fa sempre il paragone con un passato grandioso e fastoso con metri di giudizio falsati e faciloni, un tempo dove conciliare la realizzazione di sé e della propria vita con l'impegno per la musica e l'aggregazione non è affatto scontato e banale. Vi siete ripresi il vostro tempo. Urago Mella si è fermata con voi, orgogliosa e grata di assistere alla venuta di una nuova generazione di bandisti capaci di affrontare questo pesante compleanno con grinta e determinazione. Sono grato anche io e onorato portavoce di tutti gli uraghesi nel constatare che mi è toccato vivere questo tempo prezioso, un nuovo tempo di virtù di chi sa stringere i den-

ti, di chi si barcamena tra le burrasche del presente e fa ancora cose grandi, da cento anni a questa parte. Un affettuoso augurio a tutti voi e grazie per quello che fate e ancora farete nei prossimi cento anni.

Come parlare (o agire) con noi

Potete scrivere una lettera all'antica, con carta e penna ed imbucarla nella cassetta della posta del Centro Ferrante Aporti in via Sant'E-miliano, 2/A. Potete partecipare ai nostri incontri pubblicizzati sul sito del Comune, sui nostri canali social molto attivi, sulla stampa, sulle sei bacheche distribuite nelle diverse porzioni del quartiere. Potete iscrivervi ad un gruppo di lavoro sulle tematiche di vostro interesse e riceverete materiale di approfondimento, convocazioni e contribuirete a stendere documenti e sintesi sugli argomenti affrontati (e-mail cdquragomella@comune.brescia.it). Potete proporre progetti ed attività, offrire la vostra abilità/capacità/tempo qualcosa di concreto da svolgersi nel quartiere e alimentare il sano scambio di esperienze. Potete fermarci per strada perché potrebbe darsi che camminiamo vicino a voi o che siamo appena passati di lì.



La Sindaca partecipa

Ciò che rende Brescia dinamica e viva sono i suoi abitanti. Persone con una storia diversa, con competenze e attitudini differenti che, mettendosi in gioco, diventano una risorsa preziosa per l'intera comunità. Insieme è più facile affrontare le sfide e i cambiamenti di ogni giorno, uniti è più semplice lavorare per il bene comune, vivendo in modo attivo i tanti aspetti che interessano la città.

È proprio per questo motivo che i Consigli di Quartiere, veri e propri laboratori di democrazia, fin dalla loro istituzione sono stati una scommessa vincente. Sono diventati uno stimolo per l'Amministrazione, favorendo il dialogo e il confronto e portando alla luce le esigenze dei quartieri, a cui lavoriamo per dare risposte concrete. L'impegno di tante bresciane e tanti bresciani si è rinnovato quest'anno, con l'elezione dei nuovi Cdq. Negli incontri organizzati sul territorio ho potuto conoscere tante persone desiderose di mettersi a servizio della collettività, gratuitamente e con generosità. Un grande valore per Brescia.

Abbiamo sempre chiaro l'obiettivo principale di questa scelta, che resta quello di permettere che la voce dei quartieri possa dialogare costantemente con l'Amministrazione, continuando ad essere il motore del cambiamento della città.

Insieme, contribuiremo a rendere Brescia, la tua città europea, ancora più inclusiva e aperta al futuro.

Laura Castelletti



OLTRE I FILI SPINATI

Iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto

PRESENTAZIONE LIBRO

h. 18.00
Vite da Ariani
prefazione di **Liliana Segre**
con l'autore ing. **Guido Dalla Volta**
letture di **Beatrice Faedi**
disponibilità farmacie

23 GENNAIO 2025
Pieve di Urago Mella
Via della Chiesa, 136, Brescia

Per essere sempre quella farfalla gialla



Camminata

a ricordo dei caduti, dispersi e reduci della campagna di Russia

24-25 Gennaio 2025

Vello
Leno
Manerba
Gavardo
Vestone
Brescia

Nikolajewka

Tutti con cappello alpino

5 Colonne
Per il programma chiamare:
1° Colonna Dolzanelli 3336224336
Zangirolami 3473497934
2° Colonna Ferrari 3280977388
3° Colonna Ferliga 3318225402
4° Colonna Massardi 3471405143
5° Colonna Freddi 3388679691
Bordiga 3405305671

Percorso impegnativo richiesta buona preparazione atletica
Massimo 25 partecipanti per colonna. chiusura iscrizioni al raggiungimento del numero partecipanti

ASSOCIAZIONE SI, MUSICA

SÌ MUSICA IN CONCERTO

DOMENICA 26 GENNAIO 2025
ORE 16.00
PIEVE DI URAGO MELLA
VIA DELLA CHIESA, 136



INGRESSO LIBERO

Sì Musica
ASSOCIAZIONE MUSICALE BRESCIA



I CONSIGLI DI QUARTIERE

Informano



CONSIGLIO DI QUARTIERE URAGO MELLA

*Periodico semestrale di informazione - Editore Comune di Brescia—Direttore Responsabile Gaudino Giulia
Registrato presso il Tribunale di Brescia con autorizzazione n° 6/2017 del 31/03/2017
Stampato in proprio presso il Centro Stampa del Comune di Brescia 1° numero 2024*

**COMPOSIZIONE
CONSIGLIO DI QUARTIERE**

PASOTTI ANDREA Presidente
CELIKER BARBARA Vice Presidente
BERTOGLIO FRANCESCA Consigliere
CESARO ANGELO Consigliere
DONATINI LORENZO ROBERTO Consigliere
FORESTA ROSANNA Consigliere
GHIDINI GUIDO Consigliere
MORETTI ORNELLA Consigliere
PENOCCHIO GIUSEPPE Consigliere



Un impegno che arricchisce

Con l'insediamento avvenuto a maggio del Consiglio di Quartiere, Urago Mella ha di nuovo a disposizione uno spazio dove il pensiero, la volontà e l'azione sono rivolte ad accogliere, far confrontare e riemergere, amalgamate, le migliori idee a servizio di tutta la nostra comunità. Il tempo presente è certamente carico di necessità ed urgenze, forse un po' sguarnito di braccia che si offrano di mettersi in gioco. Ciascuno espone le proprie idee ed è difficile quanto necessario raccogliere i diversi punti di vista, dando a ciascuno la propria dignità. La conoscenza del dettaglio dei nostri rioni e dei loro problemi si scontra con le priorità di carattere generale che si affrontano ad altri livelli amministrativi. La complessità emerge quale dato costante di tutte le questioni che si esaminano oggi. Il tempo necessario per approfondire è enorme e sottratto a quello personale di vita. Nonostante questo quadro impegnativo vi sono sempre nuove ragioni che giustificano l'impegno per il luogo dove si è nati e si vive. Anzitutto la conti-

nua riscoperta della ricchezza che ci circonda (storica, ambientale, relazionale). La consapevolezza delle risorse prima di tutto umane di un quartiere, i sostegni insperati, gli incontri coraggiosi, le relazioni e le reti che man mano, giorno dopo giorno, insistendo e cercando, si riescono a costruire, i progetti che prendono forma quasi per magia, come in un gioco di fortunati incastri. La ragionevole convinzione di poter fare la propria parte in maniera significativa per la propria comunità. Ma anche la rabbia per i problemi che nel tempo, lasciati a sé stessi, si sono incancreniti, se unita alla tenace insistenza a volerli riportare al centro dell'attenzione pubblica, a saperli chiarire e risolvere, sconfiggendo tutte le pigrie, le rinunce e le burocrazie. La soddisfazione di entrare con tutti e due i piedi in progetti grandi e capirci qualcosa e farli propri e renderli significativi ed interiorizzati per il proprio territorio. L'importanza di rendersi più consapevoli e concreti vivendo un luogo e i suoi rapporti. Insomma questo nuovo inizio di Consiglio di Quartiere è per me fonte di vivissima gratitudine. Per le liste infinite di questioni che mi

sono rivolte come segno di fiducia ad interpretarle ed affrontarle insieme. Per una fatica ripagata ogni giorno da sproni ed incoraggiamenti. E per una amicizia gentile che con le persone si alimenta mano a mano e ci rende un po' più vicini e sicuri.

Pasotti Andrea
Presidente del Consiglio di Quartiere

Capire un parcheggio

Grazie al supporto degli uffici dell'urbanistica abbiamo chiarito le competenze manutentive e di pulizia del posteggio di via Drammis. Compiti di taglio piante, asfaltatura, segnaletica, illuminazione e spazzamento ha un preciso responsabile (di volta in volta Condominio privato/Comune) e ciò facilita dialogo e risoluzione. Il Consiglio di Quartiere ancora a disposizione per ulteriori chiarimenti e indicazioni. Dopo qualche anno di non facile ricerca e approfondimento, una promessa mantenuta.

Respiro

É un Gruppo di Lavoro formato da consiglieri



e cittadini interessati che abbiamo istituito per affrontare i temi del verde pubblico, dei parchi, del Parco delle Colline, dell’ambiente e della sostenibilità ambientale, dell’acqua e delle risorse ambientali, del ciclo di gestione dei rifiuti. In questi primi mesi ha lavorato sul nuovo sistema di raccolta domiciliare del verde approfondendone la metodologia e che, sulla base di studi, ricerche e confronto pubblico, ha proposto migliorie, correttivi e suggerimenti. Oltre a chiedere una curata risistemazione di tutte le aree ove prima giacevano i green box, il gruppo ha chiesto di poter accedere a percorsi formativi sul ciclo dei rifiuti, sul riciclo, sul riuso, sul consumo responsabile, sui corretti conferimenti.

2024: anno di ricorrenze

Quest’anno abbiamo ricordato i 50 anni dalla scomparsa di Don Giacomo Vender, coraggioso ed altruista animatore della comunità di Santo Spirito e degli sfrattati del quartiere San Vincenzo, dialogando con Lisa Rietti, autentica e lucida testimone dell’operato di Vender. Nel 2024 abbiamo anche festeggiato i 100 anni dalla Fondazione del Corpo Bandistico di Urago Mella. Per la banda questo è stato un anno super: progetti nelle scuole ed in biblioteca, un concerto sotto il porticato della Loggia, una bellissima mostra storica, fortunate collaborazioni con il territorio.

Assemblea pubblica

Il Consiglio di Quartiere presenta l’attività svolta nel 2024 e raccoglie segnalazioni, necessità e suggerimenti dei residenti nell’ambito di una **ASSEMBLEA PUBBLICA** che si terrà **MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025** alle ore 20.30
Presso **la Pieve di Urago Mella**
in via della Chiesa, 136

Via Tiboni

Quella di riqualificare via Pietro Emilio Tiboni grazie alla realizzazione del tram era una giusta intuizione. Oggi che per motivazioni diver-

se il tracciato torna in via della Risorgimento sciogliendo tra l'altro positivamente alcune criticità che avevamo posto, abbiamo ricordato l'imprescindibile necessità di ripensare interamente questa strada che attende da anni un rifacimento completo (è una via realizzata alla fine degli anni sessanta e mai oggetto di interventi). Le cose da fare sono molte: dalla carreggiata alla sosta (da riorganizzare senza ridurla), all'illuminazione pubblica, dai viali alla pedonalità, agli accessi scolastici che devono essere ridefiniti per garantire sicurezza e piena accessibilità con un occhio al verde pubblico da ripristinare. Abbiamo chiesto all’Amministrazione di reperire i finanziamenti per questo intervento.

Chi ha orecchi

Dal luglio scorso siamo membri di diritto dell'Osservatorio Ori Martin, l’organismo che deve monitorare le attività del complesso siderurgico che possono influire sulla vita dei residenti. Abbiamo attenzionato i rumori molesti implementando i segnalatori ufficiali che collaborano con l’azienda. I problemi più rilevanti sono stati presi in carico dall’azienda e sono in via di risoluzione. C’è un bel dialogo. Siamo soddisfatti.

Segnalazioni

Nei suoi primi 180 giorni di attività, il Consiglio di Quartiere ha attenzionato all’Amministrazione Comunale 120 questioni, problemi, ed idee, con diverso grado di urgenza e complessità. Molti di questi riguardano l’ambiente, le strade, i parchi, la civile convivenza, i servizi alle persone, le esigenze del commercio, la mobilità, la scuola, le associazioni, il patrimonio, l’aggregazione e la sicurezza. Teniamo un flusso costante di informazioni e scambi con i cittadini e seguiamo caparbiamente l’evolversi delle situazioni in



un rapporto schietto e sincero con il Comune al quale chiediamo sovente supporto, spiegazioni e confronto in una logica cooperativa e sussidiaria. Cerchiamo di riscontrare a tutti l’esito degli approfondimenti fatti. Non tutto è nelle nostre possibilità ma il tentativo lo facciamo sempre.

Atlante

É un Gruppo di Lavoro che abbiamo avviato nel mese di settembre che osserva Urago Mella con uno sguardo diverso, trasversale, profondo, propositivo e critico. Sta analizzando il nostro quartiere per capire come può trasformarsi rimanendo un luogo abitato da relazioni e servizi. Un quartiere dei cosiddetti 15 minuti (perché ce ne dovrebbero volere quindici per andare a piedi o in bicicletta trovando servizi e risposte per ogni necessità) ma che ci vuole una vita per conoscere. Anche in questo gruppo la partecipazione ed il contributo dei cittadini è fondamentale. Il primo incontro ha beneficiato della presenza dell'assessore all'urbanistica per approfondire i progetti e le trasformazioni del quadrante sud-est di Urago Mella: la Caserma Papa, il futuro assetto dell’Italmark, la zona di Crotte e via Don Vender, la Casa della Comunità. Atlante è il titano costretto da Zeus a reggere la volta celeste. Atlante è anche la prima vertebra cervicale che sostiene il cranio collegandolo alla colonna vertebrale. È questa idea di forza in grado di sostenere e reggere i pesi e costituire l'equilibrio che vogliamo esplorare e mettere in pratica.



Autunno Somebody Teatro

Dal 25 ottobre al 10 novembre l’associazione che insieme ad altre ha preso casa al primo piano del Centro Ferrante Aporti ha portato una ventata di energia e di incredibili possibilità culturali presso la Pieve di Urago ma anche negli altri spazi ed addirittura nelle strade del nostro quartiere. Un particolare concerto di Nero Kane, generose collaborazioni con le associazioni locali (emozionante quella con la

Banda), performance itineranti in grado di bloccare il traffico e rapire i passanti, una ballata, la presenza di un regista di fama nazionale come Gabriele Vacis, laboratori aperti. Insomma, di tutto. Tutti coloro, artisti, tecnici, pubblico, che vengono da fuori rimangono colpiti dalle qualità relazionali e dai luoghi del nostro quartiere. Non è orgoglio ma necessità di essere consapevoli di ciò che abbiamo. Grazie a Beatrice Faedi e a tutta Somebody Teatro per aver riportato qui il suo impegno riaprendo finestre per troppo tempo chiuse.



Tram

É un progetto epocale che ci trasformerà ammodernando i tre principali assi viari del nostro quartiere. Lo seguiamo fin dal primo momento con attenzione e costanza. Dobbiamo fare di tutto perché ogni elemento trovi equilibrio e consonanza. Stiamo lavorando con le nostre possibilità e capacità affinché il tracciato (ormai definito), gli arredi, la viabilità, il verde pubblico (da preservare o da recuperare), la sosta, la capillarità del servizio di trasporto pubblico futuro (anche su gomma), la viabilità generale, le criticità che ognuno può rilevare trovino una giusta risposta. In questi anni abbiamo fatto dell’ascolto un metodo sincero alla base del confronto con le persone e non lasciamo cadere nessuna delle preoccupazioni che ci vengono espresse e motivate. Il lavoro prosegue in questo mandato grazie al gruppo Sinapsi che ha elaborato documenti con i quali attenzionare l’Amministrazione Comunale sulle questioni più importanti sollevate dal progetto. Chi è interessato e non ha potuto partecipare ed approfondire ci contatti e troverà le nostre porte spalancate.

Reti che danno senza chiedere

In pochi mesi ci siamo incontrati più volte con tutti coloro che nel mondo dell’associazionismo e del terzo settore operano o hanno sede

nel nostro quartiere. Si tratta di una strabiliante e ricchissima rete di soggetti che rendono Urago Mella davvero superlativa, che contribuisce ad avviare, scambiare, promuovere progetti e che rafforza la nostra identità. Nei prossimi anni punteremo tutte le nostre carte su questa rete capace di offrire cultura, solidarietà, riflessioni, stimoli, sport, svago. Mentre scriviamo siamo travolti dalle richieste di incontro, dalle azioni da raccontare e far conoscere, delle idee da sviluppare, dagli aiuti da immaginare e portare. É davvero una gioia sapere che ad Urago Mella, chiunque abbia un’attitudine, del tempo, delle possibilità può trovare l’agio e spazi associativi e relazionali dove mettersi in gioco.

Via Don Vender: tutto il coraggio che seve

É un flusso inarrestabile (oltre seicento mentre scriviamo) quello dei cittadini che in queste settimane hanno scritto all’amministratore di condominio del complesso di via Don Vender che ospita l'ufficio postale, servizi bancari e studi professionali, alla società che esercita per conto di Poste Italiane, principale proprietario della struttura ed al Comune di Brescia in tutte le sue articolazioni per chiedere soluzioni definitive contro l'abbandono di rifiuti speciali, ingombranti e industriali, scarti di lavori edilizi che da anni vengono ammassati con il favore della notte nel posteggio privato ad uso pubblico retrostante l'edificio. Ciascuno ha delegato il Consiglio di Quartiere al deposito della propria istanza presso gli interessati, dando forza di fatto all'iniziativa che il Consiglio stesso ha intrapreso due anni fa e culminata in un parere del mese di settembre 2024 che pone questioni chiare e risposte da dare altrettanto chiare. La forza di questi numeri è stata tale da portare a prime soluzioni temporanee. Il nostro impegno continua fino a che non saranno messi in campo gli strumenti pubblici e privati di decoro, presidio, sicurezza, fruibilità.



La Don Vender non chiude. Stop.

La scuola primaria don Vender non chiude. Stop. La nostra scuola più piccola e particolare, anzi, si rafforza impreziosita da attività uniche e relazioni di prossimità. Stop. Ogni altra valutazione è stata superata dialogando e confrontandosi. Stop. Il Consiglio di Quartiere mette la scuola al centro di ogni ragionamento sul futuro di Urago Mella, dall’urbanistica al patrimonio, dall’educazione allo sport, dal rapporto tra generazioni all’integrazione. Stop.

Cosa c’è da fare
(e non ce lo siamo dimenticati)

Di tutto, ma serve il tempo per occuparsene. Dobbiamo rafforzare come già abbiamo iniziato a fare il rapporto con il nostro Centro Aperto e dargli il massimo sostegno per l’attività meritoria che svolge con gli anziani. Dobbiamo affrontare in maniera seria il tema dell’abitare a partire dalle case popolari chiedendo maggiore cura degli spazi, sicurezza (sociale) e aggregazione a partire dal meritorio lavoro dei comitati. Dobbiamo sviluppare reti di commercio locale. Stimolare l’attività con gli adolescenti ed i giovani randagi che hanno bisogno di essere attratti verso contenuti e relazioni credibili. Dobbiamo combattere la maleducazione, l’incuria, l’inciviltà dovunque si presenti. Dobbiamo segnalare ogni buca, guasto, logoramento, ammaloramento dei beni comuni e non far cadere nessuna situazione che rovina la nostra immagine di luogo curato e custodito. Dobbiamo cercare di sfruttare al massimo il patrimonio pubblico per gli interessi collettivi. Dobbiamo lavorare fianco a fianco con la scuola (cosa che stiamo facendo e con grande soddisfazione) dando slancio a tutte le energie positive che producono. Dobbiamo rafforzare le reti di solidarietà, di buon vicinato, di auto-mutuo-aiuto. Dobbiamo preservare il Parco delle Colline come il nostro bene più prezioso. Dobbiamo fare tutto e abbiamo bisogno dell’aiuto di tutti.

Per altri 100 anni

Che impresa cari amici del Corpo Bandistico di Urago Mella! Fermare il tempo non è da tutti. E voi ci siete riusciti! Sarà quel numero, cento, cento anni, una cifra tonda, una misura perfetta, che vi ha aiutato a fermare le lancette. Vi siete presi un anno per festeggiare e il tem-